

**COMMISSIONE CONSILIARE VII**  
**PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE TEMPORALI**  
**SPORT – ISTRUZIONE- POLITICHE GIOVANILI**  
**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2013**

Il giorno 4 del mese di dicembre dell'anno 2013 alle ore 17,30 in prima convocazione e alle ore 18,30 in seconda convocazione si è riunita presso la Sala Riunioni "Antonio Grignani" del Comune di Pavia la Commissione Consiliare VII Pari Opportunità e Politiche Temporali, Sport, Istruzione, Politiche giovanili per trattare l'ordine del giorno di cui al Prot. N. 49606/2013 e precisamente:

1. Discussione in merito alla sicurezza della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci"
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i consiglieri:

**Maggioranza:**

Fraschini Niccolò Presidente  
Guerini Carlo  
Vaghi Rosangela  
Demaria Giovanni assente  
Adenti Francesco assente  
Martini Franco assente

**Minoranza**

Rognoni M.Raffaella  
Maggi Sergio  
Veltri Walter  
Vigna Vincenzo  
De Paoli Massimo in sostituzione di Lazzari Davide assente

**Sono presenti altresì alla seduta**

L'Assessore all'Istruzione Rodolfo Faldini  
Il Capo di Gabinetto Luigi Greco  
Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici Francesco Grecchi  
Il Dirigente del Settore Istruzione Marcello Adduci  
Il Consigliere di minoranza Davide Ottini  
Una rappresentanza dei genitori della scuola secondaria "Leonardo da Vinci".

Il segretario verbalizzante è Armida Brusotti , istruttore dell'Ufficio Asili nido e Scuole d'infanzia.

Introduce il Presidente Niccolò Fraschini che sottolinea che la riunione è stata richiesta dai rappresentanti della minoranza.

Lascia subito la parola al Capo di Gabinetto Luigi Greco che spiega come l'Amministrazione si sia organizzata sulle manutenzione di tutte e 52 le strutture scolastiche, per l'anno 2013/2014.

Da una decina di giorni si assiste ad un crescendo di lamentele sullo stato di salute della "Leonardo da Vinci". E' una situazione già conosciuta in quanto vi sono stati vari interventi, di cui l'ultimo è

stato fatto con un ingegnere che ha certificato lo stato di staticità della scuola ed ha prodotto un documento. Precedentemente si è intervenuti con un'indagine termografica che ha dato dei risultati su cui si è lavorato.

A luglio durante la redazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche, che è stato approvato in Giunta nell'agosto scorso, si sono programmati alcuni interventi alle nostre scuole, tra queste il Leonardo da Vinci.

Prosegue l'intervento dicendo che non vi è traccia scritta di quanto dichiarato dal Coordinatore della sicurezza della scuola che si è dimesso per non aver mai ricevuto risposta in merito alle rimostranze fatte al Comune.

Prima che da parte dei genitori ci fosse la preoccupazione sullo stato di salute della Leonardo da Vinci, il Settore Istruzione attraverso una Determina Dirigenziale ha stanziato €. 12.000,00 da dare alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo e da utilizzare per la tinteggiatura dei locali. Ciò significa che la programmazione dei lavori era già stata effettuata ancor prima che uscisse la polemica inerente la scuola. Alla Leonardo gli interventi sono programmati dal 10 dicembre fino al 6 gennaio 2014. Alcuni lavori potranno essere fatti anche con la presenza degli alunni, altri dovranno essere effettuati con le aule vuote. Dovrà essere realizzata anche la controsoffittatura antisfondellamento che costa circa €. 30.000,00 per 400 mq. E' un lavoro molto importante che richiede spazio e quindi dovrà essere effettuato durante le vacanze natalizie.

Verranno effettuati anche altri lavori: sistemazione porte finestre, il parapetto della scala interna: alcuni di questi lavori inizieranno verso l'11/12 dicembre. I tecnici che poi interverranno nei lavori hanno redatto un cronoprogramma che verrà consegnato alla Dirigente Scolastica e che è stato concordato con i tecnici del Comune di Pavia che hanno fatto un sopralluogo nell'ultima settimana presso la scuola insieme al Coordinatore della Sicurezza. Tutti questi interventi rientrano nelle voci "manutenzioni ordinarie" che sono previste e presenti nel Piano triennale delle Opere Pubbliche. Nel Piano triennale non vi sono solamente i lavori alla Leonardo, ma ad esempio sono previsti lavori al nido Martinelli per il cambio di tutte le serrande. Questa programmazione è stata prevista durante la realizzazione del Piano triennale ma è logico che se nel corso dell'anno accadono imprevisti è necessario poter agire con una certa flessibilità.

A Pavia ci sono 52 strutture che necessitano tutte di un importante intervento di manutenzione che costa milioni di euro; non essendo possibile quindi intervenire su tutte le scuole è stato necessario fare una programmazione sugli interventi più necessari. Dal giorno in cui è caduto il soffitto del De Amicis si è resa necessaria una programmazione degli interventi: per i lavori più importanti alla Leonardo necessitano 500/600 mila euro, per la scuola di Montebolone e del Vallone necessitano 280 mila euro. Questi tipi di lavori vanno progettati ed appaltati, devono avere un progetto preliminare, un progetto definitivo ed un progetto esecutivo. Sono procedure standard che tutte le Amministrazioni seguono. L'edilizia scolastica ha una programmazione che si sta cercando di mantenere organizzando le urgenze.

Un altro problema che si è presentato è l'agibilità delle scuole materne. Per legge prima non era prevista.

Interviene a questo punto il consigliere Guerini che richiama l'attenzione all'ordine del giorno: i lavori alla scuola L. da Vinci.

Il Capo di Gabinetto conclude dicendo che il Piano delle Opere Pubbliche è comunque consultabile sul sito del Comune.

A questo punto interviene un genitore dicendo che non tutti possono essere a conoscenza di cosa sia il pop. Luigi Greco prende ancora la parola ed in riferimento ai lavori da fare nella scuola dice che è la dirigente Scolastica che deve comunicare le modalità d'intervento per i lavori. Il genitore è d'accordo con lui..

Luigi Greco sottolinea inoltre che i genitori non erano a conoscenza che fossero stati stanziati 12.000 euro per la tinteggiatura delle aule. Ciò è provato dal fatto che alcuni genitori hanno chiesto come dovevano fare per tinteggiare loro la scuola. L'informazione che la tinteggiatura era stata finanziata, ai genitori non è pervenuta. Ogni Istituto Comprensivo ha un Dirigente che ha responsabilità di trasmettere le informazioni ai genitori.

Conclude il suo intervento dicendo che per il 2014 sono stati stanziati 700.000 euro per i certificati di prevenzione incendio per le agibilità scolastiche e per il 2015 800.000 euro per i certificati prevenzione antincendio per l'edilizia scolastica. Sono un milione e mezzo di euro che si è obbligati a spendere, perché esiste una legge che obbliga i Comuni ad avere l'agibilità anche nelle scuole materne.

Terminato l'intervento il consigliere Veltri dice che sarebbe opportuno far parlare i genitori affinché illustrino la situazione della scuola.

La Commissione è d'accordo e quindi prende la parola il 1° genitore – sig.ra Maino eletta nel Consiglio d'Istituto della scuola che innanzitutto commenta ciò che fino ad ora è stato detto e auspica che le comunicazioni tra l'Amministrazione e la Dirigenza siano scritte e non verbali. Greco aggiunge dicendo che questo deve valere anche per le comunicazioni che arrivano dalla scuola; di queste non esiste traccia.

La sig.ra Maino ribadisce che farà presente questa cosa anche perché il responsabile della sicurezza le ha mostrato le lettere scritte alla Dirigente la quale avrebbe dovuto trasmetterle al geom. Doria. A questa affermazione il Capo di Gabinetto sostiene invece che il geom. Doria non ha ricevuto nulla; non si mette in dubbio che il Coordinatore della sicurezza abbia scritto, ma non ha scritto agli uffici del Comune. E' giusto che scriva alla Dirigente e questa trasmettere al Comune. Il genitore ribatte dicendo che si informerà presso la segreteria per appurare se effettivamente le lettere non sono state inviate all'attenzione dell'Amministrazione.

Interviene un altro genitore chiedendo 1) se i 12 mila euro finanziati per la tinteggiatura sono solamente per la Leonardo da Vinci o per i 7 plessi che compongono l'Istituto comprensivo – all'incirca 1500 euro per scuola. Di questa somma non c'è traccia. 2) chiede quando verrà fornito alla scuola il cronoprogramma perché è assolutamente importante che la scuola ce l'abbia. 3) per quanto riguarda la controsoffittatura chiede per quanti metri quadri verrà fatta e Greco le risponde per 400 mq..

La sig.ra Maino chiede i costi previsti per i lavori da effettuarsi durante il periodo 10 dicembre / 6 gennaio. Le viene risposto che i costi all'incirca saranno sui 70 mila euro.

Un altro genitore chiede qual è la soglia per l'appalto e le viene risposto che è sui 100 mila euro.

Riprendendo il discorso sui lavori alla Leonardo il genitore dice che in data 29 novembre il geom. Doria si è recato alla scuola per effettuare un sopralluogo con il responsabile della sicurezza. In data odierna c'è stato un incontro tra le insegnanti che devono organizzare lo spostamento delle classi per permettere l'inizio dei lavori.

La signora Maino chiede ulteriori chiarimenti sui 12 mila euro stanziati per i lavori: chiede se sono soldi che vengono trasferiti all'Istituto e l'Istituto ne può disporre come vuole. Le viene risposto che la Dirigente ne può disporre come crede: è una decisione interna all'Istituto.

Il genitore chiede se i soldi sono già presso dell'Istituto. Le viene risposto di no e che c'è una Determina dirigenziale del 13 novembre in cui si affidano i soldi e questo atto viene trasmesso a tutti i Dirigenti scolastici.

Interviene ancora la sig.ra Maino chiedendo delucidazioni sui lavori che verranno fatti durante l'estate: chiede se c'è una programmazione dei lavori.

Luigi Greco risponde dicendo che essendo lavori che superano una certa entità, bisogna fare tutta la procedura. Stanziando i soldi alla scuole, i Dirigenti possono decidere, facendosi fare 3 preventivi, a chi darli; mentre quando si supera una certa soglia bisogna fare un progetto preliminare ed esecutivo. Ritornando al problema del Leonardo da Vinci è chiaro che per la scuola è necessario un impegno economico rilevante. Durante la relazione del Piano triennale delle opere pubbliche si è deciso di mettere a disposizione i fondi per la scuola in maniera generica, perché se si raggiunge un accordo di massima con la Provincia per la realizzazione del campus, i lavori di ristrutturazione verranno messi in discussione perché verrà costruita una nuova Leonardo da Vinci intorno all'area di via Taramelli, via Flarer.

Proseguendo nella discussione, un genitore chiede chiarimenti sulla sicurezza della scuola; risponde ancora Greco dicendo che se l'ingegnere firma una dichiarazione di staticità bisogna attenersi a questo. Anche se si dovesse decidere di costruire una scuola nuova, la Leonardo ha la necessità di

avere comunque degli interventi importanti : c'è una parte del tetto da rifare e lavori nei bagni . Durante un sopralluogo fatto alla scuola, il tecnico – sig. Chierico ha ragionato anche sulla ridistribuzione degli spazi: bisogna intervenire anche in quei locali che sono chiusi da 15 anni e che sono inagibili, pur essendo stati utilizzati. Se una palestra è inagibile la legge non consente l'accesso a nessuno; è incomprensibile come questa palestra sia piena di banchi e sedie.

Il Presidente della Commissione a questo punto della discussione lascia la parola ancora ai genitori e successivamente ai consiglieri.

Un genitore chiede chiarimenti sul metodo di comunicazione: chiede conferma che non sia il Comune che deve informare i genitori di quali saranno i lavori e i tempi ma la Dirigente scolastica. Il Comune trasmette alla scuola modi e tempi attraverso il cronoprogramma; sarà compito della Dirigente dare comunicazione al Consiglio d'Istituto. Chiede che questa affermazione venga messa a verbale e con esso poter andare dalla Dirigente per ribadire che il Comune periodicamente fornisce il cronoprogramma, e che è suo compito, ogni volta che ci sono in previsione lavori da effettuare, informare il Consiglio d'Istituto.

Greco conferma ciò che è stato detto nei precedenti interventi.

Ribadisce ancora che le comunicazioni scritte devono essere tra l'Amministrazione e la scuola e la scuola le deve condividere con i genitori che avrebbero già dovuti essere informati su i lavori da fare.

La sig.ra Maino chiede se i lavori sono stati decisi quando il geometra ha fatto il sopralluogo. Luigi Greco smentisce ciò e il genitore quindi chiede conferma del fatto che si sapeva da mesi quali fossero gli interventi da fare nelle varie aule. Greco conferma dicendo che sono stati stanziati 600 mila euro e che queste cose sono sempre state dette in conferenza stampa. Chiede se nei mesi scorsi sono stati fatti dei sopralluoghi alla scuola; Greco ribatte dicendo che si ha un progetto ed inoltre si è aggiunta la manutenzione attuale. Si è perfettamente a conoscenza che vi sono delle aree chiuse da parecchio, che vi è infiltrazione dovuta all'umidità, porte non funzionanti. Per farci finanziare i lavori si è dovuto fare un progetto dove sono evidenziate tutte le problematiche. Si è fatta la termografia e i tecnici vanno a scuola tutte le volte che vengono chiamati . I lavori devono essere programmati: bisogna sapere quanto servirà per una scuola perché bisogna chiedere i finanziamenti molto tempo prima. Bisogna prenderli dalla manutenzione ordinaria e bisogna utilizzarli tutto l'anno. I macro interventi della manutenzione ordinaria erano già stati previsti; quello che si è deciso ultimamente è la tempistica: il progetto per i lavori della controsoffittatura è stato fatto a luglio e nasce dalla termografia. Tutti questi atti sono sul sito del Comune di Pavia.

Un genitore interviene a questo punto dicendo che tra l'Amministrazione e la Dirigenza è un continuo "rimpallarsi" i problemi.

Risponde Greco dicendo che non è assolutamente vero che non si parla con le scuole; infatti il Settore istruzione quotidianamente parla con i dirigenti scolastici. I tecnici dell'Ufficio non hanno trovato comunicazioni dal responsabile della scuola che ha scritto alla Dirigente scolastica e non al Comune.

Alcuni genitori credono che sia pericolante il tetto della scuola; non è assolutamente vero perché l'ingegnere ha firmato la staticità della scuola. Come ultima cosa cita l'informazione che bisogna rifare tutte le scuole; se ci sono i soldi verranno rifatte 52 strutture scolastiche. Ribadisce però che i soldi sono pochi .

Terminato l'intervento da parte dei genitori il Presidente Frascini lascia la parola alla consigliera Rognoni e al consigliere Maggi.

La consigliera Rognoni introduce il suo intervento dicendo che se non fossero stati stanziati 150 mila euro per l'illuminazione del ponte della Libertà, si sarebbero trovati i soldi per le varie ristrutturazioni. Questa Commissione è stata richiesta dai consiglieri quando è apparsa sulla Provincia Pavese la notizia che il coordinatore della sicurezza si è dimesso. Nota che c'è una mancanza di comunicazione notevole da tutte le parti; chiede come mai se la Dirigente sapeva di questi 12 mila euro il coordinatore si è dimesso.

Il consigliere Vigna chiede le motivazioni delle dimissioni: risponde il consigliere Rognoni dicendo che si rifiutava di avere la responsabilità della sicurezza di una scuola in quella situazione



La sig.ra Maino ribatte che il coordinatore si è dimesso perché non ha ricevuto risposte da parte dell'Ufficio Tecnico di tutte le comunicazioni inviate tramite la dirigenza dall'inizio di settembre. Come ultima cosa il consigliere Rognoni chiede delucidazioni sul fatto che l'Istituto comprensivo abbia a disposizione i soldi e sia la Dirigente a decidere come spenderli.

Risponde l'assessore Faldini dicendo che parlerà con la dirigente – dott.ssa Buzio. Si era deciso insieme al Dirigente del Settore Istruzione a metà novembre di stanziare risorse sull'ordinaria amministrazione che però non può riguardare interventi che sono straordinari. I 12 mila euro si è deciso di darli per gli interventi prioritari all'Istituto comprensivo esclusivamente per la Leonardo Da Vinci. Diversamente a quanto avveniva in passato, cioè che venivano annualmente destinati per l'ordinaria amministrazione delle risorse a pioggia, si è deciso di destinare i fondi laddove era necessario. A fronte di un sopralluogo effettuato congiuntamente con la dott.ssa Buzio si è dato mandato al Dirigente per predisporre la determina per stanziare queste risorse. Una volta presi in carico dalla dirigenza, questi fondi verranno spesi come meglio si crede. Si chiederà alla dott.ssa Buzio di destinare queste risorse alla Leonardo da Vinci, qualora non siano sopravvenute ulteriori emergenze. Alla scuola i fondi servono ma non per problemi emergenziali sui quali si allarma l'opinione pubblica attraverso la stampa. Riprendendo ciò che è stato detto questa mattina durante la Conferenza di Servizio e dall'ing. Grecchi nei giorni scorsi, non esistono problemi conclamati e certificati da parte di professionisti sulla scuola.

Terminato l'intervento dell'Assessore prende la parola il consigliere Maggi parlando delle manutenzioni ordinarie delle scuole e dei fondi che l'Amministrazione mette a disposizione dei dirigenti per le piccole manutenzioni.

Ricorda quando ci fu l'innovazione dal punto di vista normativo della legge: essendo presidente della commissione istruzione ci fu un tavolo con i Dirigenti scolastici e si diede l'avvio alla nuova procedura di affidare a loro dei fondi per poter effettuare le manutenzioni ordinarie. Questa innovazione coglieva impreparati i Dirigenti. Nonostante il passare degli anni, ancora oggi si riscontrano difficoltà.

Per quanto riguarda la parte politica che riguarda la dismissione della scuola, sin dalla fine della legislatura la Capitelli aveva dato un'indicazione forte: vendere la Leonardo da Vinci e costruire una scuola nuova. Questa è una procedura che negli anni non si è ancora attuata. La scuola comunque è agibile nonostante tutte le problematiche che sono uscite durante la discussione di questa sera.

C'è ancora un'esigenza reale nella zona di Pavia Ovest, dovuta anche all'aumento dei residenti in zona, quella di avere la scuola media. Una cosa non accettabile è quella che si sono chiesti finanziamenti per procedere alla ristrutturazione e alla sistemazione della Leonardo e questi soldi sono poi stati dirottati alla De Amicis.

Ultimo intervento del genitore che dice di trovare un'incongruenza tra quello detto da Greco e quello detto dall'assessore Faldini: chiede se i 12 mila euro stanziati per i 4 Istituti comprensivi siano stati per la tinteggiatura delle aule.

Risponde il Dirigente del Settore Istruzione dicendo che nella prima settimana di settembre si ha un incontro con i Dirigenti scolastici. Quest'anno i 4 circoli didattici e le 3 scuole medie sono stati accorpati e trasformati in 4 Istituti comprensivi formati da scuole medie, primarie e dell'infanzia. Si passa da una gestione di 800/900 studenti a 1900 studenti. I 4 dirigenti scolastici non conoscono le proprie situazioni. Per le prime urgenze vengono dati 4 mila euro; successivamente si chiede a loro di far pervenire un elenco delle principali urgenze e da parte del Comune e in base alle effettive necessità si andrà ad erogare dei contributi.

In aggiunta ai 4 mila euro successivamente vengono erogati 12 mila euro e verrà dato ancora un ulteriore contributo entro la fine dell'anno ma sempre su segnalazioni precise. L'Istituto attuale comprensivo Corso Cavour quando ancora si chiamava Direzione didattica 1° circolo aveva avanzato 90 mila euro di contributi accumulati nel corso degli anni e depositati in banca e nello stesso tempo c'era la De Amicis che stava crollando. La dott.ssa Corradino trovati questi fondi ha subito informato l'Amministrazione: sono stati restituiti e con una variazione di bilancio sono stati dati all'ing. Grecchi e dopo qualche mese è iniziata la ristrutturazione della Carducci. Le priorità ci sono e verranno distribuiti i fondi a seconda delle necessità e non a pioggia.

A questo punto prende la parola la sig.ra Maino che interviene sulla base di quanto detto dall'Assessore Faldini che i 12 mila euro verranno indirizzati esclusivamente per la Leonardo da Vinci, ma chiede se durante le vacanze di Natale verranno già spesi 50/60 mila euro, in base a che cosa vengono aggiunti altri 12 mila euro?

Risponde Greco dicendo perché non bastano quelli che verranno spesi.

Ribatte la sig.ra Maino dicendo il Consiglio d'Istituto deciderà se questi lavori sono fondamentali: fino a quando non si vedrà il cronoprogramma con l'elenco degli interventi che verranno fatti, non accetta che i 12 mila euro che dovrebbero servire anche per gli altri plessi dell'Istituto vengano utilizzati per tinteggiare.

Risponde Greco dicendo che per i 12 mila euro che vengono dati alle scuole la responsabilità della spesa è a carico della Direzione.

Si parla di tinteggiatura perché sono arrivate delle richieste in Comune da parte di genitori per dipingere le aule; è un lavoro di squadra perché le scuole e l'Amministrazione lavorano insieme. La Leonardo da Vinci necessita di 1 milione di euro per renderla presentabile: è una scuola che presenta tutte le difficoltà di una scuola vissuta e a cui è stata data nel corso degli anni poca attenzione.. Tutte le scuole d'Italia sono invecchiate perché la politica in generale non ha avuto progetti e programmi sull'edilizia scolastica.

Riprendendo il discorso sulla Leonardo, Greco ribadisce che c'è stato un errore di comunicazione o da parte del Comune o da parte della Direttrice scolastica; si sta cercando di capire da dove è partito questo problema di non comunicazione. Il responsabile della sicurezza ha sicuramente scritto delle lettere ma non le ha inviate all'Ufficio tecnico ma, come è giusto, alla Dirigente scolastica che ha la responsabilità della scuola.

A questo punto il Presidente della Commissione lascia la parola al consigliere De Paoli: qualsiasi questione che riguarda la scuola suscita grandissima attenzione e come amministrazione bisogna tenerne conto. Essendo insegnante capisce la situazione del collega che si è dimesso.

Prosegue dicendo che con il consigliere Giuliani sono andati ai lavori pubblici a vedere la documentazione relativa la perizia di unità statica che è dell'estate 2012. Il problema non è la staticità dell'edificio. Non si evidenziano situazioni a rischio. Laddove l'intonaco è più spesso e dove ci sono infiltrazioni di acqua, che la perizia ha rilevato, bisognerebbe ogni tanto mandare qualcuno a controllare, anche se ci sono le prescrizioni per non mettere più di 25 ragazzi per aula come la normativa prescrive. Il tetto è in buono stato perché tutte le situazioni critiche che la perizia evidenzia sono tra il piano terreno e il primo piano. Avrebbe un effetto tranquillizzante anche per i genitori che qualcuno ogni tanto andasse a controllare.

Le termografie sono state fatte in modo accurato. Non è pensabile che nel giro di pochissimo tempo si possa costruire una nuova Leonardo; è giusto prevedere una serie di interventi, anche perché se il mercato rimane quello che è, anche volendo venderla, non si troverebbe un privato disposto a comprarla.

Insieme al consigliere Giuliani è stata fatta un'interpellanza a cui ci è stato risposto. Il decreto del "fare" a cui Pavia ha presentato dei progetti su una serie di scuole sono stati approvati. Il consigliere De Paoli chiede come mai non è stata inclusa la Leonardo.

A questo intervento risponde il Dirigente dei Lavori Pubblici Grecchi dicendo che si è preferito affrontare il discorso dell'amianto.

Intervento del consigliere Vigna che condivide pienamente ciò che ha detto il consigliere De Paoli; per i finanziamenti che il Comune dà alle scuole, i dirigenti dovrebbero rendere conto e motivare ai rappresentanti dei genitori le spese sostenute.

Per quanto riguarda la spesa per il Leonardo da Vinci suggerisce che bisogna fare un cronoprogramma serio, cercare di fare una previsione dei tempi necessari.

Prende la parola il consigliere Veltri dicendo che ci devono essere delle priorità che devono essere a livello nazionale e locale. Le priorità consistono nel fare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle piccole opere. Ognuno risponde dell'operato della propria amministrazione: le priorità vanno principalmente sulle emergenze. A Pavia ci sono 2 emergenze: gli sfratti e le scuole. I soldi delle risorse disponibili dovrebbero essere indirizzati verso queste. Nella variazione di bilancio sono

stati impegnati soldi per la rotatoria di via Aselli. Si chiede se è più importante la rotatoria o la manutenzione delle scuole.

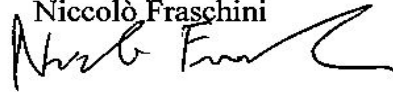
Interviene Greco dicendo che concorda con la 1° parte dell'intervento di Veltri – le priorità si sono date. Per quanto riguarda le case si è partecipato ad un bando per la sistemazione di 48 alloggi per un totale di 650 mila euro: Si è partecipato al bando ed è stato finanziato. I 150 mila euro per il ponte della Libertà sono stati investiti per un problema di sicurezza. Le priorità sono sempre state affrontate soprattutto quelle delle scuole. I lavori nelle scuole sono stati decisi da tutti quanti in consiglio comunale dove è nata l'idea di fare le termografie che hanno dato delle priorità.

Si conclude la riunione con un intervento dell'assessore che nel corso di quest'anno in accordo con le OO.SS , l'Amministrazione ha stanziato 1 milione di euro, di cui 80 mila euro per le case e 100 mila euro per le scuole per consentire ai genitori dei nidi, materne e primarie, che sono sotto una certa soglia di reddito, di non pagare gli ultimi 3 mesi di retta e di refezione.

La riunione termina alle ore 20,10

Il Presidente della Commissione

Niccolò Fraschini



La segretaria verbalizzante

Armida Brusotti

